



**11 MARZO
2018**

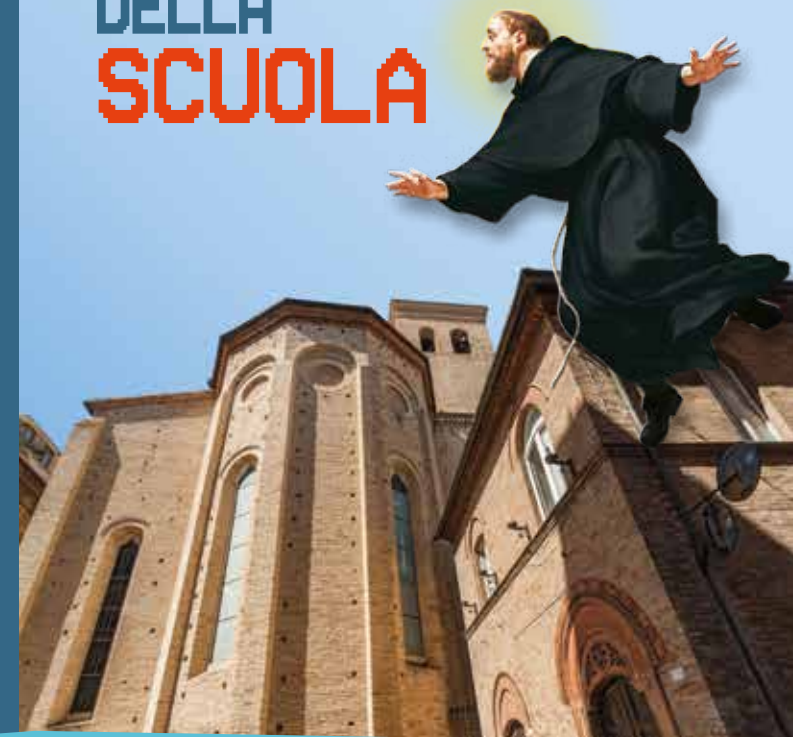
**FESTA
DELLO
STUDENTE
A 100 GIORNI
DAGLI ESAMI**



**BASILICA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO**
60027 Osimo - Piazza Gallo, 10
Tel. 071 71.45.23
ufficio.basilica@virgilio.it
www.sangiuseppedacopertino.net
ARCIDIOCESI ANCONA-OSIMO
www.diocesi.ancona.it



**MESSAGGIO
DEL CARDINALE
AL MONDO
DELLA
SCUOLA**



➤ Sono lieto, come ogni anno, di **inviare un mio messaggio** a quanti, fra non molto, riprenderanno l'impegno nel mondo della scuola.

Il messaggio vuole essere un saluto rispettoso, un fraterno incoraggiamento e una memoria che ricordi quanto grande e indispensabile sia la conoscenza per una adeguata formazione e per un rinnovato impegno culturale a bene della società tutta.

Il mondo della scuola vive di anno in anno tra entusiasmi e problematiche, tra impegno e incompiutezza, tra progetti e debolezze.

Tutto questo avviene perché la scuola è il grande nodo sociale dove confluiscono, per un confronto sempre vivo, generazioni diverse che sono chiamate a confrontarsi con il correre frettoloso di progetti e di speranze.

Non tocca a me suggerire orientamenti a questo riguardo; a me tocca richiamare l'eticità della scuola e di quanto all'interno di essa si progetta e si opera.

Offro qualche indicazione.

1. Al centro di tutto la persona umana

quella che vive oggi e che fatica a trovare equilibrio e soddisfacente accompagnamento.

I ragazzi entrano a scuola portandosi dentro, non solo il mistero della vita, le inquietudini e gli in-

terrogativi che la abitano, ma anche quel disagio sociale e familiare che sembra essere fattore invasivo della psicologia personale.

Una buona scuola deve interrogarsi su questo e ogni soggetto operatore all'interno di essa deve misurarsi con la fragilità che ogni persona si porta dentro.

Comprendo che non è facile, ma è sicuramente indispensabile oltrepassare "la valutazione del rendimento" e affacciarsi su quanto ogni persona può dare e sulla misura della sua possibile crescita.

Per questo è auspicabile una sinergia educativa tra famiglia e scuola, tra genitori ed insegnanti alla ricerca di una sintesi che sia di vera utilità per il giovane studente.

2. La scuola, come luogo è tempo sacro

La sacralità non abita solo dentro la fede e per altri dentro la devozione, la sacralità abita nell'uomo e nei luoghi della sua crescita.

È indubbio che la scuola sia uno di questi luoghi e che ne debba avere il distintivo.

A questo riguardo credo sia buona misura della sacralità quella che a me piace chiamare "la bellezza della scuola". Una scuola bella è amabile e invita ad una accoglienza gioiosa. L'edificio, gli ambienti, le aule, gli spazi di comunicazione, le relazioni, il comportamento, il vestito, l'arredo debbono essere altrettanti elementi di bellezza.

Ma la sacralità ha bisogno anche di atteggiamenti quali l'ascolto, la pazienza, il dialogo perché per apprendere e per arricchirsi interiormente è necessaria una collaborazione disciplinata non dall'esterno, ma dalla convinzione personale.

3. Alla ricerca della sapienza

Parliamo tutti spesso di maturità e la confiniamo dentro un circuito sperimentale nel quale c'è il sapere, l'apprendere e il riferire. In realtà la maturità è *oltre e altro* da questo.

Anche la scuola partecipa a questo percorso di maturità portando il giovane a compiere un giudizio sereno, armonioso e orientativo su se stesso, sulla realtà in cui vive, sul progetto di vita e sul mistero che la abita.

Tutto questo si chiama sapienza che è il risultato dell'**ascolto**, a volte amaro della **parola**; della **riflessione**, tanto disturbata da un'invasione della tecnologia; **della capacità di decisione libera** e non emozionale riguardo al progetto di vita.

Voglio infine sperare che si comprenda che io come vescovo e pastore inviti a non escludere né Dio, né il soprannaturale come necessari per ben orientare il *decoder* della vita: non tutto è campo della ragione, non tutto è comprensibile dall'intelligenza, invece tutto è ben vissuto dall'Amore.

Si abbia sempre il coraggio di lasciare libero lo spirito dentro una laicità che non discrimina, ma che aiuta a far crescere la bellezza del vivere.

Con il mio augurio e la mia benedizione per tutti, in particolare per gli studenti vera speranza della società.

+ *Edoardo Menichelli*

+ **Edoardo Menichelli cardinale**

*amministratore apostolico
dell'arcidiocesi Ancona-Osimo*

